

I PLESSI DELL'ISTITUTOScuola Media Caduti di Via Fani

Piazza S. Eligio 106

L'edificio, su quattro livelli, è stato completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto da ognuna delle aule e da ogni ufficio. E' dotato di ascensore e di impianto di riscaldamento. Nella Sala "Corradino di Svevia" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio. Aula multimediale: *corr@dino*

Scuola Elementare S. Eligio

Piazza S. Eligio, 7

La Scuola Elementare è ospitata nell'omonimo complesso monumentale costruito nel 1270 dagli Angioini e destinato ad attività formative, assistenziali, sanitarie e produttive.

Aula multimediale: *e-eligio*

Scuola Materna ed Elementare Umberto I

Piazza G. Pepe, 7

E' ospitata in un edificio d'epoca che ha vissuto tutte le vicende belliche legate alla storia della città e a quelle del terremoto del 1980. Ospita la Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo. Aula multimediale: *mas@niello*

Scuola Materna ed Elementare Ada Negri

Via G.B. Manso

Nata nei primi anni del Risascimento alle spalle della Ferrovia, dall'anno scolastico 1998/99 si è trasferita in una nuova struttura, su due livelli. E' dotata di impianto di riscaldamento e spazi verdi. Aula multimediale: *@negri.*

		Caduti via Fani	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
N° classi		12	10	13	14
		sez. A/B Francese/Inglese 1° sez C/D/E/F Inglese 2° sez. C/D Inglese	Scuola Elementare	10 Scuola Elementare 3 Scuola Materna	10 Scuola Elementare 4 Scuola Materna
Alunni	Iscritti	210	157	134 Elementare 58 Materna	179 Elementare 107 Materna
	Diversamente abili	13	3	6	5
	Stranieri	7	-	11	3
Risorse umane	N° Docenti	31	18	18 Elementare 7 Materna	18 Elementare 9 Materna
	N° Ass.ti Amm.vi	1	-	4	-
	N° Coll.. Scolastici	6	3 + 1 custode	4 + 1 custode	4
	N° Ass.ti materiali	1	-	1	2
	N° L.S.U.	1	-		2
Risorse logistiche		Presidenza Segreteria Sala Docenti Sala "Corradino di Svevia" 12 Aule Aula sostegno Aula recupero Palestra Laboratorio Multimediale Laboratori Artigianali Laboratorio di disegno Sala video Biblioteca Archivio Servizi ai piani	Sala Docenti 10 Aule Aula sostegno Palestra Laboratorio di informatica Servizi Spazi all'aperto	Direzione Scolastica Direzione Amministrativa Segreteria didattica Sala Docenti Sala riunioni 13 Aule Aule refettorio Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico Lab. "Bottega del Moricino" Sala video Biblioteca Archivio Servizi ai piani Spazi all'aperto	Sala Docenti 14 Aule Aula sostegno Palestra Laboratorio di informatica Sala video Biblioteca Archivio Servizi ai piani Spazi verdi all'aperto

		Caduti via Fani	S. Eligio	Umberto I	Ada Negri
Risorse materiali		Attrezzi ginnici Materiali di consumo per disegno e manipolazione Microscopi Carte geografiche Mappamondi Televisore Videoproiettore Videoregistratori Videocamera digitale Fotocamera digitale Apparecchi stereo Impianto audio video N° 15 Personal Computer N° 2 Totem multimediali N° 1 Webcam N° 2 Stampanti laser N° 3 Stampanti inkjet N° 1 Fotocopiatrice N° 1 Fax N° 2 Macchine da scrivere Materiale audiovisivo Testi scolastici Testi di consultazione	Attrezzi ginnici Materiali di consumo per disegno e manipolazione Carte geografiche Mappamondi N° 10 Personal Computer N° 1 Stampante Testi scolastici N° 1 Fotocopiatrice Testi scolastici Testi di consultazione	Materiali di consumo per disegno e manipolazione Carte geografiche Mappamondi Televisore Videoregistratore Apparecchio stereo N° 16 Personal Computer N° 3 Stampanti laser N° 1 Stampante inkjet N° 2 Fotocopiatrici N° 1 Ciclostile elettronico Fax N° 2 Macchine da scrivere Materiale audiovisivo Testi scolastici Testi di consultazione	Attrezzi ginnici Materiali di consumo per disegno e manipolazione Attrezzature per sostegno Attrezzature per disabili Carte geografiche Mappamondi Televisore Videoregistratore Apparecchio stereo N° 8 Personal Computer N° 1 Fotocopiatrice Distributore automatico bevande Testi scolastici Testi di consultazione

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA

La programmazione didattico-educativa è stata proposta dai docenti di scuola materna, elementare e media, nel rispetto della scuola intesa come "ambiente educativo di apprendimento". Ogni alunno realizza il suo diritto allo studio, attivando e sostenendo un processo di crescita non solo culturale, ma anche relazionale attraverso le seguenti finalità:

1. **Educare alla socialità** attraverso l'acquisizione delle capacità di discutere, confrontarsi, partecipare, inserirsi ed autocorreggersi.
2. **Educare a storicizzare** attraverso l'acquisizione delle capacità di orientarsi, collegare, documentare e riflettere.
3. **Educare all'operatività** attraverso la capacità leggere, scrivere, esporre, operare con i numeri e con gli strumenti.
4. **Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico** utilizzando le capacità di osservare, scomporre, analizzare, formulare ipotesi, ricomporre e sintetizzare.

L'attuazione di tali finalità si realizza, per la Scuola dell'Infanzia, attraverso i 6 Campi di Esperienza (I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; Messaggi, forme e media; Lo spazio l'ordine e la misura; Le cose, il tempo e la natura; Il sé e gli altri) indicati dagli Orientamenti del 91, in cui la trasversalità degli obiettivi e delle attività rende i "saperi" non separati e permette di cogliere "l'unità" del fatto culturale.

I docenti della scuola elementare, sulla base delle finalità precedentemente indicate e seguendo i criteri della interdisciplinarietà, definiscono gli obiettivi generali comuni a tutte le discipline e valide per tutte le classi. Tali obiettivi vengono sviluppati attraverso le singole programmazioni didattiche. Particolare attenzione è riservata alla **Educazione alla socialità** che rappresenta il comune denominatore all'intera azione educativa. Pertanto:

per **Educare alla socialità**, vengono sviluppati tutti gli obiettivi mirati all'acquisizione di comportamenti conformi alla civile convivenza democratica: saper discutere, confrontarsi, partecipare, inserirsi, autocorreggersi;

per **Educare a storicizzare** vengono privilegiate gli obiettivi Saper orientarsi e Saper collegare;

per **Educare all'operatività**, le capacità di scrivere, leggere, esporre e operare con i numeri vengono accorpate in un unico obiettivo, trattandosi di abilità strumentali ognuna riscontrabile e verificabile in alcune o in altre discipline;

per **Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico**, viene sviluppato l'obiettivo relativo al Saper analizzare, capacità che, insieme alle altre

contemplate in questa ultima finalità, è considerata rappresentativa e integrante di un unico processo di apprendimento.

I docenti della Scuola Media, per realizzare l'iter formativo di ogni singolo alunno, definiscono obiettivi generali comuni che vengono declinati nelle programmazioni didattiche di ogni disciplina. Pertanto la Scuola media opera perseguendo le seguenti finalità:

- **Educare alla socialità** mirando all'acquisizione del senso del vivere civile.
- **Educare a storicizzare** per il sapersi rapportare criticamente agli altri e analizzare criticamente gli eventi.
- **Educare all'operatività** per comprendere, produrre, comunicare in forma verbale, scritta, gestuale e grafica, messaggi e codici diversi.
- **Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico** per sviluppare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei dati e delle informazioni ricevute, e per esprimere giudizi argomentati e motivati.

COMPETENZE – ABILITA' TRASVERSALI ACQUISITE AL TERMINE DELLA
SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA

FINALITA'	SCUOLA MATERNA	SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA MEDIA
<i>Educare alla socialità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nell'organizzazione di un'attività • Partecipare ad un gioco di gruppo rispettandone le regole • Rispettare le norme che regolano la vita della scuola • Rispettare e tutelare gli spazi ambientali • Raggiungere autonomia di vita pratica 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere e condividere il valore e le necessità del gruppo • Individuare, riconoscere e descrivere sistemi di regole • Comprendere le conseguenze provocate dalla trasgressione delle regole • Riconoscere e accettare differenze di comportamento e di modi di pensare 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire nel piccolo e nel grande gruppo • Esporre il proprio punto di vista e rispettare quello degli altri • Acquisire autocontrollo motorio ed emotivo • Aver cura e rispetto dei beni comuni
<i>Educare e storicizzare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio corpo e saper coordinare i movimenti • Esprimere i propri vissuti con il disegno • Saper comunicare oralmente le proprie esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio • Cogliere le relazioni esistenti tra cause ed effetto • Operare collegamenti tra le diverse informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi rapportare criticamente agli altri • Analizzare criticamente gli eventi • Acquisire completa proprietà del lessico settoriale
<i>Educare all'operatività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo corretto gli strumenti e i materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con gli strumenti in modo adeguato • Saper leggere e comunicare informazioni ed esprimere emozioni mediante tecniche diverse • Padroneggiare i codici propri di ogni disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vari tipi di messaggi • Produrre messaggi in codici diversi • Saper comunicare in forma verbale, scritta, gestuale e grafica
<i>Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare gli elementi naturali • Rappresentare, a livello grafico-pittorico, elementi osservati 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le informazioni per distinguere quelle principali da quelle secondarie • Formulare ipotesi per la risoluzione di un problema 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere giudizi argomentati e motivati • Acquisire capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei dati e delle informazioni ricevute

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il conseguimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente elencati, vede gli insegnanti impegnati non solo nella esplicitazione delle proprie competenze didattico-professionali, ma soprattutto nella realizzazione di contesti di apprendimento coinvolgenti e gratificanti. L'intera azione educativa si basa, pertanto, su tre momenti fondamentali del percorso formativo:

ACCOGLIENZA – CONTINUITA' – VALUTAZIONE.

Consapevoli del fatto che, fin dal primo giorno di scuola gli alunni vivono in maniera fortemente emotiva l'incontro-scontro tra ciò che immaginavano o desideravano trovare e ciò che realmente trovano nella scuola, i docenti dell'istituto dedicano particolare cura all'ACCOGLIENZA.

La " festa dell'accoglienza" organizzata in tutti i plessi dell'Istituto il 1° giorno di scuola, è il primo passo verso la costruzione di una **comunità educante** che riconosce di aver bisogno della partecipazione di tutti, ma soprattutto di quella degli alunni stessi in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare

In tale ottica, viene curata particolarmente, l'accoglienza e la successiva integrazione degli **alunni stranieri**.

Inizialmente i docenti predispongono, in classe, un clima di accettazione consapevole della cultura "diversa" attraverso attività di conoscenza del paese di provenienza. Alla fase di **accettazione** segue quella della **condivisione** che si traduce, di fatto, nella partecipazione ad attività ludiche e non tipiche delle singole etnie.

Laddove la mancata conoscenza della lingua dovesse creare problemi di comunicazione, l'Istituto predispone, con la collaborazione degli enti territoriali, interventi di operatori madrelingua. E' da sottolineare, a tale proposito, la disponibilità da parte degli alunni già capaci di esprimersi correntemente nella nostra lingua ad aiutare i compagni in difficoltà.

*Allo stesso tempo, i docenti curano l'OSSERVAZIONE di ciascun allievo, per acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili alla individuazione di una adeguata metodologia in grado di promuovere lo sviluppo della persona nelle tre dimensioni del sé: **SAPER, SAPER FARE, ESSERE.***

La metodologia adottata dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo poggia sul modello del **PROBLEM SOLVING** (Soluzione dei problemi) in cui l'alunno è considerato parte attiva di un processo di cambiamento avviato da un suo stesso bisogno espresso sotto forma di problema. Tale metodologia si articola nelle seguenti fasi:

- *Identificazione e analisi del problema.*

- *Formulazione delle ipotesi.*
- *Sperimentazione e azione.*
- *Valutazione dei risultati.*

*Attraverso la comunicazione condotta con la tecnica del **BRAIN STORMING**, gli alunni acquisiscono la capacità di problematizzare la realtà e di elaborare ipotesi volte alla soluzione delle stesse situazioni problematiche.*

*La **CONTINUITA'**, intesa come rispetto dello sviluppo individuale mira, prioritariamente, a:*

- *promuovere il raccordo fra i tre gradi scuola;*
- *prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola;*
- *sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo;*
- *realizzare progetti comuni;*
- *promuovere il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.*

I docenti utilizzano, inoltre, tutti gli strumenti e i sussidi in dotazione dell'Istituto per favorire l'acquisizione delle competenze definite nelle programmazioni.

Area della valutazione

Premessa:

Considerato che "valutare serve non solo a programmare le azioni successive ma soprattutto a sottrarre alla casualità le azioni che si svolgono nella scuola per farne azioni mirate al raggiungimento dei risultati" i docenti dell'Istituto Comprensivo pongono in atto una serie di interventi e di attività che coinvolgono le tre AREE della valutazione (legge 148/90):

- *Valutazione del sistema*
- *Valutazione dell'Organizzazione*
- *Valutazione degli apprendimenti*

Valutazione del sistema

Perché un Sistema Scolastico possa dirsi produttivo è indispensabile che basi la sua intera azione sui requisiti:

EFFICACIA (raggiungimento degli obiettivi)

EFFICIENZA (utilizzo ottimale delle risorse)

*Per poter attivare un valido sistema di valutazione che migliori l'intera qualità del sistema educativo, i docenti propongono quali **INDICATORI DI QUALITÀ** del **SERVIZIO SCOLASTICO**:*

- *il grado di autonomia*
- *la presenza o meno di difficoltà di relazione*
- *la flessibilità*
- *la chiarezza nella comunicazione*

INDICATORI DI QUALITÀ della Produttività Scolastica

- *frequenza scolastica*
- *accoglienza di alunni "diversi"*
- *continuità educativa*
- *raccordo con gli enti territoriali*

INDICATORI DI QUANTITÀ del Servizio Scolastico

- *rapporto tra numero alunni e operatori della scuola*

INDICATORI DI QUANTITÀ della Produttività Scolastica

- *n° alunni inadempienti*
- *n° alunni microdispersi*
- *n° alunni non ammessi*

Valutazione degli apprendimenti

Poiché il fine della scuola dell'obbligo è lo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni, la valutazione viene impiegata sia per l'analisi della situazione iniziale degli alunni (**valutazione diagnostica** o **d'ingresso**) sia per individuare le variazioni da introdurre nel corso del processo educativo (**valutazione formativa**).

Il terzo impiego della valutazione è costituito dalla raccolta di tutti i dati necessari alla decisione di ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (**valutazione finale complessiva**).

A queste valutazioni va aggiunta la **valutazione** orientativa costituita dall'aiuto fornito dalla scuola all'orientamento degli alunni alla fase successiva alla scuola dell'obbligo.

Il corretto uso della valutazione permette di individuare se l'alunno ha acquisito le competenze stabilite come obiettivi (a breve, a medio e a lungo termine) e, in caso contrario, definire la natura delle difficoltà incontrate e i possibili rimedi.

Le tecniche più usate nel nostro Istituto, per la valutazione formativa sono:

- osservazione diretta
- tecniche di misurazione
- test di profitto

Per la valutazione periodica e finale vengono invece evidenziati i seguenti fattori:

- ambiente socio-culturale di provenienza
- aspetti comportamentali e relazionali (temperamento, emotività)
- motivazione, interesse, interazione e partecipazione
- progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto
- raggiungimento degli obiettivi

Va ribadito, comunque, che la valutazione è intesa come VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE piuttosto che come scansione del successo o meno raggiunto dall'alunno.

Tale valutazione mira ad "assegnare un valore" valorizzare, cioè, le prestazioni fornite da ciascun allievo e pertanto viene elaborata in contesti di tipo collegiale che comprendono sia il gruppo discendente, guidato all'autovalutazione, sia quello docente, sia il gruppo sociale.

Valutazione dell'Organizzazione

Perché la valutazione abbia una valenza di tipo FORMATIVO, i docenti attuano un percorso che tenga conto:

- *CONOSCENZA degli alunni*
- *Stesura di una PROGRAMMAZIONE che consenta lo svolgimento di un adeguato processo di insegnamento/apprendimento*
- *VALORIZZAZIONE delle attività, abilità, competenze, comportamenti.*

Sarà attuata quest'anno, nel nostro Istituto, una indagine – studio a carattere sperimentale sul tema: "Qualità e valutazione nella scuola italiana. – Analisi delle percezioni, valutazioni e atteggiamenti degli studenti e degli operatori scolastici".

Partendo dalla considerazione che "nella logica della qualità, il processo di valutazione delle prestazioni fornite è il motore del miglioramento continuo indispensabile per ottenere il massimo dei risultati in termini di qualità del servizio", la dott.ssa Anna Maria D'Ercole lavorerà nel nostro Istituto mediante due interventi su:

Campo del Moricino: analisi qualitativa e quantitativa dell'offerta formativa.

Rilevazione dei percorsi compiuti negli ultimi due anni. Iniziative scolastiche in corso. Valutazione e misurazione dei risultati raggiunti. Analisi delle percezioni, degli atteggiamenti e della soddisfazione dell'offerta formativa, della didattica, delle attrezzature scolastiche, del clima della scuola.

La ricerca sarà effettuata attraverso questionari, formazione di un gruppo di discussione, rilevazione ed elaborazione dei dati attraverso tecniche statistiche.

Valorizzazione della diversità

Il nostro Istituto accoglie alunni "diversamente abili" nei suoi quattro plessi.

Essi sono così distribuiti:

Plesso A. Negri

Scuola materna N°2 alunni

. Scuola elementare N°5 alunni .

Plesso Umberto I

Scuola materna N°1 alunni.

Scuola elementare N°6 alunni

Plesso S. Eligio

Scuola elementare N°3 alunni

Plesso Caduti di via Fani

Scuola Media N°13 alunni

Ad ogni plesso sono assegnate insegnanti plurispecializzate nel campo della diversità. Questi alunni, come è previsto dalla legge numero 104 del febbraio '92, sono seguiti da due neuropsichiatri dell'età evolutiva della ASL NA 1. In particolare una di loro segue gli alunni della scuola materna ed elementare e l'altra segue, specificamente, quelli della scuola media.

Queste esperte incontrano gli insegnanti plurispecializzati all'inizio dell'anno scolastico per delineare le modalità di approccio adeguate ad ogni alunno e per valutare le abilità acquisite e potenziare quelle in atto.

Dopo il primo mese di attività scolastica si svolge un secondo incontro al quale partecipano anche i genitori degli alunni diversamente abili.

*In questa fase si stila **Profilo Dinamico Funzionale**, uno strumento che analizza l'area cognitiva (o della conoscenza), l'area della potenzialità, l'area affettivo-relazionale, posseduta dal soggetto. Con questa attenta analisi si delinea l'intervento educativo didattico di cui ogni alunno ha bisogno.*

*Consequentemente l'insegnante specializzato, insieme ai colleghi del modulo, o sezione, stila il **Piano Educativo Personalizzato** individuando gli obiettivi raggiungibili dall'alunno e insieme scelgono le attività didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per ognuno di loro.*

Per i casi più complessi sono previsti incontri anche a breve termine con gli insegnanti e i genitori. Si effettuano, inoltre, incontri tra gli insegnanti specializzati (di sostegno), le esperte della ASL e gli operatori dei centri di riabilitazione frequentati da alcuni alunni

diversamente abili al fine di concordare le modalità di approccio comune per non disorientare l'alunno.

Gli insegnanti del modulo creano intorno all'alunno diversamente abile un clima positivo di accoglienza e scelgono molti momenti di coinvolgimento dello stesso nell'ambito delle varie attività.

Ogni settimana, e precisamente il martedì, per la scuola elementare si effettuano due ore di studio e programmazione delle attività. E' in questa fase che il team mette a punto gli interventi congiunti per valorizzare al massimo le abilità dell'alunno e renderlo il più possibile attivo all'interno della classe.

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

	Caduti di via Fani	S. Eligio	Umberto I		Ada Negri		
MATERNA			Sezione A	1	Sezione A	1	
			Sezione B	1	Sezione B	1	
			Sezione C	1	Sezione C	1	
					Sezione D	1	
ELEMENTARE		Prime	2	Prime	2	Prime	2
		Seconde	2	Seconde	2	Seconde	2
		Terze	2	Terze	2	Terze	2
		Quarte	2	Quarte	2	Quarte	2
		Quinte	2	Quinte	2	Quinte	2
MEDIA	Prime	06					
	Seconde	04					
	Terze	02					

Orario delle Lezioni

Le attività didattiche, come da delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, si svolgono secondo la seguente organizzazione oraria:

Scuola Materna

dal Lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.15

Scuola Elementare

(ottobre - maggio) dal Lunedì al sabato dalle ore 08.15 alle ore 13.00

Scuola Elementare

(da novembre ad aprile) Martedì Giovedì dalle ore 08.15 alle ore 13.00
Lunedì, Mercoledì Venerdì dalle ore 08.15 alle ore 15.45

Scuola Media

Classi Normali dal Lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.10

Scuola Media

Classi Bilingue Martedì Giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.10
Lunedì, Mercoledì Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La scuola ed i suoi utenti sono l'immagine della società con le sue grandi contraddizioni e la sua complessa stratificazione sociale.

Questa considerazione e la necessità di aggregare intorno alla scuola giovani e meno giovani, operatori culturali e sociali, forze economiche e produttive, parenti e genitori dei nostri alunni ci hanno indotto a elaborare nell'anno scolastico 2002/2003 un programma sul quartiere, cuore antico, spesso ignorato, della città.

L'obiettivo sotteso è quello di sconfinare quel senso di rinuncia a riappropriarsi del proprio futuro attraverso una qualificazione dello spazio in un sistema di regole condivise. Un riscatto per tutte le energie del territorio.

La collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio ci hanno consentito di realizzare nell'anno scolastico 2002/2003:

- **CALENDARIO 2003** con immagini del Quartiere modificate con il computer dagli alunni. Le immagini, che hanno consentito l'allestimento, sul sito della Scuola, della mostra Napoli Piazza Mercato: la memoria dei luoghi, hanno avuto il riconoscimento Netd@ys 2002 della Comunità Europea.
- Conferenza Stampa "TARANTA POWER" con Eugenio Bennato.
- **DONNA MARIANNA TORNA** ha consentito di riportare nel quartiere la copia dell'erma "a capa e Napule".
- **EMOZIONI DI FERRO PIETRA E LEGNO** mostra di arte contemporanea di Francesco Alessio.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività per i ragazzi della scuola Elementare fino a tutto luglio.
- **L'IDENTITA' DELLA LEGALITA'** convegno con gli alunni della Scuola Media.
- **LE DONNE SI RACCONTANO** con l'assessore all'Educazione della provincia di Napoli Angela Cortese.
- **LE GIORNATE DI PRIMAVERA** del FAI (Fondo Ambientali Italiano) con gli alunni della Scuola Elementare Umberto I°.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti con gli alunni di tutti i Plessi.
- **NINOS ITALIANOS PER NINOS DEROENSES** una condivisione da parte dei nostri alunni della scuola media delle difficoltà dei ragazzi argentini più bisognosi.

Il nostro obiettivo in questo anno scolastico è riproporre negli INCONTRI DI PIAZZA MERCATO (incontro con la poesia, la letteratura, la musica, l'arte) per aprire al dibattito culturale della città il nostro Quartiere.

Per l'AREA DELLA PROGETTUALITÀ si rimanda all'Allegato 1

Per il REGOLAMENTO DI ISTITUTO si rimanda all'Allegato 2

Principali Enti Pubblici e Privati che collaborano con il nostro Istituto

Antico Borgo S. Eligio

ASL NA 1 – 51° Distretto Sanitario –

Asso. Gio. Ca.

Associazioni di categoria

Autostar (Concessionari Auto)

C.S.A. (Progetti partecipati)

Centro Studi Obiettivo Napoli (attività di laboratorio artigianale)

Clinic Center S. p. A.

Comune di Napoli (Progetti partecipati – Legge 285/97)

Comune di Napoli: Assessorato all'Educazione

Comune di Napoli: Assessorato alle Politiche giovanili

De Laurentis (Argentieri dal 1897)

De Lucia thinking solution (Servizi Informatici)

Di Caterina srl

FF.SS. Trenitalia S. p. A. Divisione Cargo

Fondazione Napoli Novantanove (Progetto "La Scuola adotta un Monumento")

I.R.R.E. Campania (Progetti partecipati)

Parrocchia di S. Eligio Maggiore

Provincia di Napoli (Progetti partecipati)

Red Point (Studi ed Applicazioni di Informatica)

Rizzoli – Corriere della Sera

Salvati Gioielli

Servizi sociali VII Circoscrizione Mercato – Pendino

VII Circoscrizione Comunale Mercato – Pendino